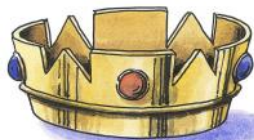




VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 301 - Cristo Re dell'Universo

21 Novembre 2021



“Tu lo dici: io sono re.
Per questo io sono nato e
sono venuto nel mondo”

UN RE BUONO, CHE CI PUO' SALVARE

Questa domenica finisce l'anno liturgico che ci ha aiutato a conoscere Gesù e che oggi la Chiesa dichiara Re dell'universo. Il re è colui che deve prendersi carico del bene comune. Un buon re non si arricchisce e dorme poco, per via di tutti i problemi che deve affrontare. Quando uno la vive così, è una vocazione difficile. E Gesù ha dimostrato di essere un buon re perché ha passato la sua esistenza ad aiutare gli altri. Tanto che, per parlare della sua regalità, la Chiesa ci propone un testo in cui ci viene rivelato che la croce è il suo trono o il luogo della sua battaglia principale. Il racconto del Vangelo ci dice che da quella croce Gesù è riuscito a salvare uno dei suoi compagni di sventura, non dalla morte, ma dalla morte eterna, promettendogli di risvegliarsi il giorno stesso con lui, in paradiso. Chi poteva promettere una cosa del genere a questo condannato? E cosa ha visto quest'uomo per poter credere che Gesù è un re, pur trovandosi anche lui appeso al legno della croce? Riuscire a trasmettere speranza a una persona che è attaccata ad una croce, più che da re, è da Dio. E se Gesù è riuscito a farlo, preferisco scegliere lui come re e Signore della mia vita, più di chiunque altro, perché saprà aiutare anche me, in qualsiasi circostanza. Perciò è importante contemplare la sua croce: per provare a vedere quello che ha visto il suo compagno di crocifissione.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 23	9.00 PRALORMO	Piovano Maria - Crepaldi Guglielmo
MERCOLEDÌ 24	9.00 VALFENERA	Salvadore Alfredo
GIOVEDÌ 25	9.00 PRALORMO	Fogliato Domenica - Accossato Caterina - Argentero Caterina
VENERDÌ 26	9.00 VALFENERA	
SABATO 27	16.00 VALFENERA	Vittorini Oscar - Lanfranco Giuseppe e Rina - Ariano Pasquale e Lucia Marocco Andrea, Maria e Giovanni - Prucca Teresa e Vacchino Antonio Capra Giuseppe e Fam. - Parato Michelangelo - Armido Guglielmi Orsilli Elena - Prucca Caterina
	17.00 PRALORMO	Gariglio Rita e Anna - Gariglio Giovanni Battista e Giuseppina Balla Virginio e Appendino Domenica - Cavaglià Bruno (leva del '61) Oddenino Caterina e Pipino Pietro - Lisa Giuseppe - Piovano Maria Anime del Purgatorio
DOMENICA 28 1ª Domenica di AVVENTO	9.00 SANTUARIO SPINA	Gregorio Celestino - Valsania Margherita - Garofano Raffaele
	9.30 CELLARENGO	Gianolio Michele, Marchisio Maria e Fam. - Bordiga Dino e Fam. Cavaglià Matteo e Capello Caterina - Maina Antonio e Bertero Maria Davico Caterina - Baiotto Antonio, Trincherio Monica e Fam. Baiotto Arduino Orsola
	9.30 VILLATA	Arduino Maria - Pranzati Maria Grazia - Fam. Volpiano e Monticone Ellena Pietro e Maria - Ellena Bartolomeo e Emma - Fam. Coggiola
	10.45 VALFENERA	Visconti Emilio e Lanfranco Giovanna - Berrino Secondo e Domenica Visconti Angela e Gaspere - Ellena Giovanni e Luigia - Bosticco Andrea Rosso Giuseppe e Antonio - Ellena Vincenzo e Paola - Lanfranco Michele
	11.00 PRALORMO	Giornata e Festa del Ringraziamento - Fam. Musso e Cravero Gandolfo Domenico e Maria - Sesia Maria e Cerutti Pietro - Favero Livia Ferrero Elisabetta e Fam. - Fam. Bollito e Ceresa - Leva 1966 e def.ti Marino Margherita e Giacomo - Fratelli e sorelle Virano

AMICI E MODELLI DI VITA

I Santi e le ricorrenze della settimana

Uno spazio dedicato ai santi e alle feste che la Chiesa ricorda attraverso il calendario liturgico.

Lunedì 22: **Santa Cecilia**



Venerata come martire e onorata come patrona dei musicisti, è difficile reperire dati storici completi. Il suo culto ha origini antichissime, anteriori all'anno 313, e la festa della santa veniva già celebrata nella basilica di Trastevere, nell'anno 545.

Mercoledì 24: **Santi Andrea Dung Lac e compagni**



117 martiri di varie regioni del Vietnam, tra i quali vescovi, sacerdoti e un gran numero di fedeli laici di ogni condizione ed età, che preferirono tutti patire l'esilio, il carcere e le torture piuttosto che recare oltraggio alla croce e rinnegare la fede cristiana.

Giovedì 25: **Santa Caterina d'Alessandria**



Promessa sposa ad un governatore pagano, Caterina viene invitata ad allontanarsi dalla fede cristiana e venerare altri dèi. Al rifiuto della giovane ad abbandonare Cristo e a sposarsi comunque, viene condannata. Un miracolo la salverà dal primo tentativo di ucciderla.

INCONTRI SULLA BIBBIA

Mercoledì 24 alle ore 20.50 a Pralormo



Continua la nostra serie di incontri sulla Parola di Dio e quest'anno in particolare sulla lettura degli Atti degli Apostoli. «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo» scriveva San Girolamo, e noi come cristiani desideriamo davvero conoscere fino in fondo Lui e la sua Parola. Perché il Signore parla attraverso le scritture: ci spiega il senso della vita, risponde alle domande del nostro cuore, illumina la strada che stiamo percorrendo e, attraverso il racconto di altre vite e di altre esperienze ci aiuta a vivere la nostra vita e le nostre esperienze. Per questo abbiamo chiamato questa serie di incontri "Il tesoro prezioso": perché c'è davvero un tesoro che ci aspetta; ci è stato donato dal Signore ed è a nostra disposizione sempre. Detto questo vi invito, se riuscite, ad arrivare all'incontro avendo già letto il brano che sarà oggetto della nostra riflessione. Ci confronteremo sugli Atti degli Apostoli, capitolo 15, versetti 5-35: è il racconto del primo Concilio della Chiesa, il Concilio di Gerusalemme; un invito a tenere il cuore libero e aperto alla novità. Perché come ha ricordato Papa Francesco in una omelia: "Se tu hai il cuore chiuso alla novità dello Spirito, mai arriverai alla piena verità!".

MESSAGGIO IN VISTA DELLA GIORNATA DELLA VITA

I vescovi: ogni vita, all'inizio o alla fine, sia custodita



“Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione”. Lo dice la Cei nel Messaggio per la Giornata della vita, che si celebrerà nelle parrocchie italiane il 6 febbraio 2022. “Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse” (Gen 2,15). Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita. Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso: “La lezione della recente pandemia, se vogliamo essere onesti, è la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme” (Papa Francesco, Omelia, 20 ottobre 2020). Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione. Questo è vero per tutti, ma riguarda in maniera particolare le categorie più deboli, che nella pandemia hanno sofferto di più e che porteranno più a lungo di altre il peso di quanto vissuto. Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani. Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal virus, hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l'aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre, non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri. La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it** - **lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: **www.venitevedrete.it**